

Laser al tulio, miracolo varesino

Ecco la tecnologia unica al mondo per operare pazienti con disabilità

di ROBERTO CANALI - SAMARATE - UN MIRACOLO compiuto grazie alla scienza e al cuore dei ricercatori quello messo a segno da **Quanta System** di Samarate, colosso italiano del laser a uso medicale, che ieri ha presentato a Como una tecnologia unica al mondo per operare pazienti con gravi disabilità agli arti inferiori. Il sistema è stato messo a punto in collaborazione con l'equipe dell'ospedale Valduce e realizzato attraverso un laser al tulio Opera che **Quanta System** ha donato alla struttura. «I risultati ottenuti con il nostro laser Opera che utilizzata radiazione al tulio, sono il frutto delle intuizioni dei professionisti del centro Villa Beretta e dell'ospedale Valduce unite al supporto che abbiamo avuto l'onore di portare sul fronte tecnologico - spiega il direttore generale dell'azienda varesina, Girolamo Lionetti - Insieme, in completa sinergia, abbiamo aperto strade prima nemmeno immaginate mettendo a segno progressi che rappresentano nuovi standard a livello globale. La sperimentazione è iniziata circa un anno fa e finora sono stati trattati venticinque pazienti con lesioni midollari e cerebrali, spasticità grave e contratture deformanti degli arti inferiori causate, ad esempio, da trauma cranici, ictus cerebrale o sclerosi multipla». Grazie alla precisione del laser, che è in grado di incidere con una sezione di 0,2 millimetri molto più sottile rispetto ai bisturi tradizionali, è possibile intervenire su disabilità conseguenti a lesioni cerebrali o midollari con spasticità gravi, ovvero spasmi involontari che bloccano la possibilità di movimento o forzano gli arti in posture innaturali, deformanti e dolorose.

«RISPETTO a questo scenario terapeutico certamente invasivo si è creato, grazie all'impiego delle nuove tecnologie laser al tulio, un nuovo approccio che ci ha consentito di intervenire in modo miniminvasivo e percutaneo su persone con gravi cerebrolesioni o gravi lesioni midollari effettuando un intervento di rizotomia laser dorsale selettiva che, se fatto con tecnica tradizionale, è un pesante intervento neurochirurgico - osserva il dottor Franco Molteni, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Riabilitativa di Villa Beretta - È una procedura altamente innovativa che dà risultati davvero interessanti e meritevoli di essere condivisi con la comunità scientifica che proprio per questo si è riunita a Como».

Per lo svolgimento dei trattamenti è stata fondamentale la presenza del dottor Alberto Martegani, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale Valduce di Como che, grazie alla pluriennale esperienza e professionalità, ha consentito di giungere a ottimi risultati in termini di efficienza ed efficacia fin dai primi interventi.

«L'introduzione del laser - spiega - non solo ha consentito di innovare la tipologia d'intervento rendendola più rapida, sicura e con minori complicanze, bensì ha permesso di aprire nuovi scenari fino

a poco tempo fa inimmaginabili.
E il futuro che ci attende è ricco di nuove opportunità».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO CANALI